



il gabbiano

il foglio informativo del **NurSind MB**



NurSind Monza e Brianza
via Mentana, 13 - 20851 Lissone
Tel: 3391937863 - Fax: 0399731960

ASST di Monza e Vimercate

Sito: www.nursindmonza.it
e-mail: monza@nursind.it

SPECIALE ESTATE 2018

ASST di VIMERCATE

Votazioni RSU

Le votazioni che si sono tenute nei giorni **17, 18 e 19 aprile 2018** hanno restituito un formidabile risultato, all'interno dell'Azienda **ASST di Vimercate**: il **NurSind**, con **306** voti, rafforza il suo primato divenendo il **2° sindacato in azienda!** Addirittura, nel solo presidio ospedaliero di Vimercate (vedi grafico sotto) il **NurSind** è cresciuto più del doppio!



Nel presidio di **Giussano**, il **NurSind** è triplicato, mentre a **Carate Brianza** è addirittura quintuplicato! Il merito è di tutti coloro, colleghe e colleghi, che ci hanno creduto.

Questo importante risultato è sintomatico di una **forte voglia di cambiamento**, soprattutto del personale sanitario turnista (a maggioranza infermieri, ma sappiamo di aver ottenuto la fiducia anche di molti colleghi di altre figure professionali), che in questo modo ci dà **pieno mandato di rappresentanza** per far sì che le regole del gioco, in Azienda, cambino **radicalmente!**

I nostri primi impegni in RSU

Fin dal nostro primo insediamento, ci impegneremo a lavorare su più fronti che rappresentano sicuramente delle priorità per i lavoratori:

- 1. Turno in quinta per i turnisti** (Al fine di poter rispettare maggiormente una ritmicità dei turni più a misura d'uomo)
- 2. Revisione pronta disponibilità** (Alcune regole sono completamente da riscrivere)
- 3. Potenziamento del personale turnista** (Nei reparti si lavora quotidianamente ai minimi assistenziali, cosa che sottopone il personale a forte stress e i pazienti a rischio di complicanze)
- 4. Riconoscimento disagio per salto riposo** (Va riconosciuto economicamente ai turnisti)

I delegati

Nell'**ASST di Vimercate**, il **NurSind** ha conquistato **306** voti, che si traducono in ben **7** delegati che siederanno all'interno della **Rappresentanza Sindacale Unitaria**. Essi sono:



a loro vanno i nostri **complimenti** e l'augurio per un **proficuo lavoro**.

ASST di MONZA

Votazioni RSU

Le votazioni che si sono tenute nei giorni **17, 18 e 19 aprile 2018** hanno restituito un formidabile risultato, all'interno dell'Azienda **ASST di Monza**: il **NurSind**, con **569** voti rafforza il suo primato di **1° sindacato in azienda!** Inoltre i nostri capilista (Cosi e Lo Monaco) hanno ottenuto il maggior numero di preferenze tra tutti i candidati delle liste partecipanti.



Addirittura, nel solo presidio **San Gerardo** (vedi grafico a lato), il **NurSind** è cresciuto dal **34%** a più del **40%**!

Il merito è di tutti coloro, colleghe e colleghi, che ci hanno creduto.

Questo importante risultato è sintomatico di una **forte voglia di cambiamento**, soprattutto del personale sanitario turnista (a maggioranza infermieri, ma sappiamo di aver ottenuto la fiducia anche di molti colleghi di altre figure professionali), che in questo modo ci dà **pieno mandato di rappresentanza** per far sì che le regole del gioco, in Azienda, cambino **radicalmente!**

I nostri primi impegni in RSU

Fin dal nostro primo insediamento, ci impegneremo a lavorare su più fronti che rappresentano sicuramente delle priorità per i lavoratori:

- 1. Osservatorio sui lavori in corso** (Come procedono i lavori al San Gerardo? Come saranno i futuri ambienti di lavoro? Ci sarà tutto il necessario per lavorare in sicurezza?)
- 2. Diritto al pasto e al riposo psicofisico** (Chiederemo che venga abolita la decurtazione automatica di mezz'ora)
- 3. Potenziamento del personale turnista** (Nei reparti si lavora quotidianamente ai minimi assistenziali, cosa che sottopone il personale a forte stress e i pazienti a rischio di complicanze)
- 4. Riconoscimento disagio per salto riposo** (Va riconosciuto economicamente ai turnisti)

I delegati

Nell'**ASST di Monza**, il **NurSind** ha conquistato **569** voti, che si traducono in ben **12** delegati che siederanno all'interno della **Rappresentanza Sindacale Unitaria**. Essi sono:



a loro vanno i nostri **complimenti** e l'augurio per un **proficuo lavoro**.

GRAZIE A TUTTI PER LA MEMORABILE VITTORIA!

1.569 voti all'ASST di MONZA e **306** all'ASST di VIMERCATE hanno permesso al NurSind di essere:

1° sindacato all'ASST di MONZA
e 2° sindacato all'ASST di VIMERCATE



Casale Olimpia (LU)

Situato in posizione strategica: in questo cuore di Lucca, un quarto d'ora da Viareggio e 70 minuti da Pisa.
Agli ospiti NurSind Monza e Brianza verrà applicato uno **sconto del 20%** sulle tariffe pubblicate su Booking.
Per informazioni chiamate Cinzia Pagano al **3283290992**

La nuova RSU

Nel primo insediamento della nuova RSU dell'ASST di Monza, avvenuto mercoledì 23 maggio, si è consumata l'ennesima farsa; una prevedibile replica del copione già visto nella recente firma dell'ignobile Contratto Nazionale di lunedì scorso.

I tre compagni di merenda (CGIL, CISL e UIL) si sono coalizzati contro il nemico NurSind e hanno eletto, compatti, un loro delegato (anche qui, prevedibilissimo nel nome e nella sigla di appartenenza) come Coordinatore della RSU.

Ebbene: appare sempre più chiaro che, nonostante le profonde differenze programmatiche e ideologiche, hanno preferito fare fronte comune dinanzi al nemico NurSind, nonostante rappresenti la forza sindacale più rappresentativa, sia in termini di voti conquistati nell'ultima tornata elettorale, sia in termini di tesserati in azienda, sia per il primato del maggior numero di preferenze ottenute dai delegati Così e Lo Monaco, rispetto alla totalità dei candidati delle otto sigle sindacali concorrenti.

Questa presa di posizione, sia nella firma del Contratto Nazionale, sia negli schieramenti assunti in RSU, chiaramente contro gli infermieri che lavorano nella ASST di Monza, ci dimostra ancora una volta che le ragioni del NurSind sono, oggi più che mai, valide e ci spronano a perseguire la via già intrapresa 16 anni or sono.

Infermieri per gli infermieri, lotta ad oltranza a difesa dei nostri diritti!



Infermieri della triplice

Nel goffo tentativo di recuperare qualche tesserato tra gli infermieri, alcuni delegati, appartenenti a sigle confederali stanno diffondendo volantini che cercano di mettere in cattiva luce il NurSind.

CGIL Scrivono che manipoliamo "la realtà, piegandola a interessi di parte".

CISL Di quale realtà parlano? Di quali interessi di parte dibattono?

UIL Molti anni or sono (il NurSind ancora non c'era) furono loro a manipolare la realtà per degli interessi di parte, quando legalizzarono il furto della mezz'ora di pausa mensa!

Lo fecero dicendo che tutti sarebbero dovuti andare in mensa, poiché trattavasi di un diritto sacrosanto (deformazione della realtà, poiché non tutti hanno davvero la possibilità di usufruire della pausa mensa), per degli interessi di parte (le migliaia di ore recuperate in quel modo sarebbero state distribuite a tutti sotto forma di fasce di progressione orizzontale).

Capite che razza di infermieri sono quelli di cigliellecisleuil? Non hanno esitato un attimo a rubare ore di sudato lavoro degli infermieri di corsia per permettere a tutti (com'è nel loro credo: a pioggia) di poter beneficiare a vita di una nuova fascia di progressione orizzontale.

Benefici per tutti a danno dei pochi: questa è sempre stata la loro filosofia, altro che "duri, puri e democratici", come vorrebbero vendersi oggi!

Ed è per far fronte a queste ignobili ambiguità che è nato, sedici anni fa, il NurSind Monza e Brianza!

Screening mammografico in libera professione



Grazie ad una segnalazione, abbiamo appurato che, nell'ASST di Vimercate, il personale infermieristico che svolge attività assistenziale in libera professione durante lo screening mammografico, viene retribuito secondo tre tipologie di attività (compenso lordo per ogni ora lavorata):

→ 35,00 € - per attività che richiedono competenze tecnico professionali specifiche

→ 23,00 € - per attività che richiedono competenze tecnico professionali di base

→ 16,00 € - per mansioni di supporto all'assistenza (!!!)

Se non credete alle vostre orecchie c'è una delibera aziendale n° 707 del 13 luglio 2017 e successiva circolare n° ASSTV-2017-0026414 del 30 ottobre 2017.

Ebbene, abbiamo immediatamente richiesto l'esclusione del personale infermieristico dalla terza fascia, poiché destinata esclusivamente agli operatori di supporto. In caso contrario si configurerebbe un'attività di demansionamento degli infermieri.

Sempre nella stessa delibera, l'ASST di Vimercate apre ad un'altra pericolosa attività: l'utilizzo improprio del personale amministrativo nel delicato compito, durante l'accoglienza delle persone assistite, di rilevare segni e sintomi, terapie, fattori di rischio, storia clinica; abbiamo rimarcato l'importanza che tali attività sono, e devono restare, di competenza del personale sanitario.

Staremo a vedere...



ROBE DA MATTI!

Centro Diurno

Ci giungono segnalazioni circa la possibilità che il Centro Diurno Psichiatrico di via Giordano a Monza, possa essere trasferito all'interno della struttura che, attualmente, ospita il Day Hospital Psichiatrico, ovvero all'interno dell'edificio di Villa Serena.

Questo perché pare che la Fondazione Maria Bianca Corno abbia la necessità di poter disporre degli spazi che attualmente ospitano il Centro Diurno Psichiatrico, per costruire una comunità residenziale per la cura dei disturbi della condotta alimentare (DCA).

Di per sé si tratta di una lodevole iniziativa, se non fosse che lo spostamento e la nuova collocazione del Centro Diurno si pongono in netto contrasto sia con i principi della Riforma Psichiatrica (che vogliono i servizi riabilitativi fuori dagli ospedali), sia con i principi della Riforma Sanitaria lombarda, ovvero della legge regionale 23 del 2015 (che punta a creare una rete di servizi sul territorio).

Tale manovra, se fosse confermata, sarebbe ancora più grave, poiché la struttura ospitante confina e condivide il giardino con il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura, luogo dove si cura l'acuzie, dove ancora le porte sono chiuse e si pratica la contenzione al letto dei pazienti, e che per la stragrande maggioranza degli utenti del Centro Diurno rappresenta un luogo di grande sofferenza.

Il NurSind ha chiesto, con fermezza, all'ASST di Monza di non procedere in tal senso ma, se fosse confermata la notizia, di pensare ad una collocazione diversa da quella sopra ipotizzata, ovvero in un ambito fuori dal perimetro ospedaliero.

In caso contrario ci avvarremo di tutti i mezzi a nostra disposizione, compresa la sensibilizzazione dei cittadini, affinché l'orologio della riforma psichiatrica non venga riportato indietro di quarant'anni!

Finito il turno di lavoro, sono obbligato a rispondere alle telefonate del datore di lavoro?

Quando torniamo a casa, mettiamo fine al turno lavorativo e chiudiamo fuori dalla porta l'intera giornata, con le sue ansie, la stanchezza e tutto quello che è andato storto.

Le ore che si separano dal prossimo turno, sono quelle di riposo, 11 da normativa europea, e sono un sacrosanto diritto al recupero psico-fisico del lavoratore, un diritto inviolabile e irrinunciabile.

Se ad interrompere il meritato riposo interrompe una telefonata da parte del datore di lavoro, siamo obbligati a rispondere al telefono, ed ancora siamo tenuti a tenere il telefono acceso?

A meno che il lavoratore non sia reperibile, non c'è nessun obbligo né a rispondere al telefono, né a tenerlo acceso.

L'obbligo sussiste per l'appunto solo in caso di reperibilità che può essere attiva o passiva. La reperibilità attiva obbliga il dipendente a rispondere immediatamente alla chiamata e a recarsi subito in azienda.

La reperibilità passiva è una prestazione strumentale ed accessoria rispetto alla prestazione lavorativa in senso stretto e consiste nell'obbligo del lavoratore di rendersi rintracciabile, fuori dall'orario di lavoro, in vista di un'eventuale necessità di svolgere l'attività lavorativa.

La reperibilità passiva svolta nel giorno destinato al riposo settimanale limita soltanto la possibilità di riposarsi, ma non la esclude completamente.

Esclusa questa eventualità non vi è nessun obbligo di rispondere al telefono o tenerlo acceso, per il lavoratore che, non potrà per questo subire nessuna sanzione.

Vale la pena, inoltre, ricordare come non esista una norma o un articolo del contratto che obblighi il dipendente a rendere noto all'azienda il suo recapito telefonico e di conseguenza, il personale sottoposto ad obbligo di reperibilità può e deve pretendere dall'azienda di essere dotato di un cellulare dedicato.



Il piano ferie estive 2018

Ogni anno **punto e a capo**.

Di norma si dice che dagli errori si impara, ma l'**ASST di Monza**, evidentemente, preferisce non affidarsi ai modi di dire e sceglie di rinnovare le **consuetudini** (che, si sa, alla lunga possono anche diventare legge). Come tutti gli anni, arriva l'estate e comincia il giochino del **toto-letti** e del **toto-personale**: chiudiamo o non chiudiamo? Accorpiano o non accorpiano? Assumiamo o non assumiamo?



Eppure, poiché dagli errori **si dovrebbe imparare**, basterebbe pensarci per tempo... magari subito dopo aver digerito il panettone o, meglio, imparando dal **sistema scolastico** (che pure fa acqua da tutte le parti) che riesce a programmare un'**intera annualità didattica** addirittura prima che inizi l'anno scolastico!

Quest'anno, poi, a Monza abbiamo perfino potuto giocare il **jolly**, dato che alla fine dello scorso anno si sono svolte le prime due prove del maxi **concorso per infermieri**.

Sarebbe bastato questo a farci dormire sonni tranquilli: gli infermieri in arrivo dai concorsi avrebbero permesso a **tutti i turnisti** di poter programmare per tempo le proprie, **meritatissime**, vacanze estive. Invece no: la selezione dei candidati, attraverso i colloqui individuali, è durata un'**eternità** (e questa cosa la Direzione ce la deve ancora spiegare **bene bene**) e l'Ufficio del Personale ha impiegato, per par condicio, un'**altra eternità** per pubblicare una graduatoria **pronta già dalla fine di aprile!**

Conclusione: l'estate è iniziata e la Direzione **sta procedendo** a convocare i vincitori di concorso che, ovviamente, dovranno espletare tutte le formalità per disdire un precedente incarico o per altre prevedibili faccendole, **dilatando i tempi** di assunzione e di inserimento all'interno delle unità operative.

Probabilmente, i primi infermieri arriveranno ad **estate già iniziata** e, tra problemi di **affiancamento, compatibilità, organizzazione**, da una parte risolveranno i problemi ma, inevitabilmente, verranno anche a **crearne di nuovi** (chi di voi lavora in corsia e vede affiancarsi in turno un collega appena assunto sa di cosa parliamo).



Buoni pasto "nobbuoni"!



Dall'inizio di quest'anno, i lavoratori del territorio si sono ritrovati in busta una doppia, **amara sorpresa**: la nuova gestione dei buoni pasto che l'azienda, **senza preavvisare o concordare alcunché**, ha deciso di differirne la distribuzione di **ben due mesi** (nel senso che "lavori oggi e mangi tra due mesi") e la quasi **totale perdita di valore** degli stessi buoni, su gran parte del territorio: questi ticket **non li vuole più nessuno**, poiché la "QUII Group S.p.A." rimborsa poco e in ritardo gli esercenti.

Sollecitiamo, quindi, l'**ASST di Monza** a correre ai ripari per tutelare un **diritto fondamentale** dei lavoratori del territorio, riconosciuto dalle **vigenti normative contrattuali**.

SALDI DI FINE STAGIONE - SALDI DI FINE STAGIONE

Grande svendita: il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

Il **21 maggio** scorso è stato firmato il **CCNL** del comparto sanità 2016-2018. **NurSind NON ha firmato**, come ha spiegato il Segretario Nazionale, **Andrea Bottega**: "Non abbiamo firmato perché è un contratto **in perdita** per i lavoratori. Tuteleremo i nostri diritti e quelli dei lavoratori **nelle sedi giudiziarie**. L'obbligo di svolgere lavoro straordinario è **inaccettabile** per la dignità dei lavoratori".

"E' un atto di **coraggio e coerenza** - continua Bottega - perché abbiamo fin da subito evidenziato come questo testo sia **peggiorativo per la categoria** e per molti lavoratori che garantiscono ogni giorno il diritto costituzionale alla salute".

In particolare vogliamo ricordare che:

- l'**elemento prequativo** che compensa ai redditi più bassi il venir meno del bonus previsto dal Governo, **termina al 31 dicembre 2018**;
- le **indennità** di turno in diversi casi **non saranno più erogate** (con conseguente perdita economica) perché è stata definita una soglia più elevata da quanto stabilito in molti contratti aziendali;
- **scompare il diritto alla pausa mensa** per il personale che garantisce i servizi nelle 24 ore **anche se lavora 12 ore consecutive**;
- compare l'**obbligo** di svolgere **lavoro straordinario**;
- si **precarizzano** gli incarichi di **coordinamento** (capo sala);
- si **deroga al riposo** minimo giornaliero;
- si **estendono** le indennità di area critica ad alta funzione infermieristica al **personale di supporto** ma solo dove l'impegno richiesto è **notevolmente inferiore** rispetto allo stesso personale che lavora nelle aree internistiche o chirurgiche;
- **gli istituti contrattuali non sono esigibili in egual modo** tra i dipendenti penalizzando soprattutto il personale turnista;
- la **valorizzazione** della carriera professionale per il personale sanitario **non può avere applicazione** perché non c'è personale in servizio che ne abbia i requisiti (fatta eccezione per il personale di triage dei Pronto Soccorso).

Un contratto che **lede la dignità dei lavoratori** che aspettavano un minimo di riconoscimento **dopo 9 anni di blocco**, non può essere sottoscritto da chi ritiene prioritario che la rappresentanza dei lavoratori venga **prima di ogni altro interesse** anche quello della stessa organizzazione sindacale.

"**NurSind** - conclude Bottega - **lotterà nei tribunali** per tutelare il diritto alla **contrattazione decentrata** per chi ha partecipato alla trattativa nazionale e i **diritti dei lavoratori che questo contratto lede**".

